Anno XXXV. Martedì 2 Maggio 1882 N. 102.

# GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città, all' ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 - Sem. 9 - Trim. 4. 50 — Provincia e Regno: Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell' unione postale si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero separato Cent. 5. Arretrato 10.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta pagina Cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE presso gli uffici in Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

## RASSEGNA POLITICA

I giornali tedeschi si occupano esclusivamente dell'apertura del Reichstag e del messaggio, che in nome dell' imperatore fu letto dal ministro Böttícher nella seduta d'inaugurazione, ma i commenti, dai quali quel documento è accompagnato, non presentano notevole interesse. Sono più la espressione di una legittima curiosità aspettativa, che un vero e proprio giudizio delle cose dette o dei progetti annunziati nel messaggio imperiale. Quei progetti erano già conosciuti da molto tempo, e da molto tempo i giornali ne avevano esaurito l' esame. Ora se vi saranno novità, queste non potranno sorgere che durante le discussioni parlamentari. I progetti, come ha già riferito il telegrafo, riguardano l'assicurazione degli operai contro gli infortunii e le conseguenze degli infortunii; l' ordinamento della legislazione delle casse di risparmio; l' aumento delle entrate dirette dello Stato mediante una nuova forma dell'imposta sul tabacco. Il messaggio dice che la forma più opportuna, conveniente ed efficace è quella del monopolio. Su di una questione importante, quella delle relazioni tra la Germania ed il Vaticano, il messaggio resta chiuso in un mutismo, che ad alcuni giornali sembra di cattivo augurio, come se il governo volesse sottrarsi al sindacato della pubblica opinione, mentre altri periodici invece se ne rallegrano, perchè lo considerano come un segno che tra il governo e la curia non è ancora stretto nessun fatale accordo. Resta l'altro tema, non meno importante, delle relazioni con l'estero, le quali negli ultimi tempi hanno dato luogo a supposizioni di ogni genere; ma il messaggio constata che la situazione giustifica sotto ogni rapporto la fiducia nella durata delle relazioni pacifiche ed amichevoli tra le potenze. Su di che vogliamo osservare che il messaggio non poteva pronunziarsi diversamente, giacchè se pur troppo è vero che molte nubi offuscano l' orizzonte politico dell' Europa, è anche vero che nessuna di esse minaccia procella immediata ed irreparabile.

Le prime notizie che giungono sulla strage avvenuta presso Figri al confini del Marocco, della missione topografica e di parte della scorta che la accompagnava, sono veramente terribili e danno l' aspetto a quel massacro di una vera battaglia.

Diffatti, secondo un telegramma ufficiale da Orano due compagnie della legione straniera comandate da Castries, mentre scortavano la ricognizione topografica che aveva seco un convoglio di viveri per due giorni, furono attaccate a Figri nientemeno che da 6000 fantaccini colle loro donne e 1800 cavalieri. Le compagnie, combattendo valorosamente, uccisero parecchie centinaia di assalitori e rimasero padrone del campo di battaglia, ma i conduttori del convoglio fuggirono e quindi loro si dovette abbandonare.

Un dispaccio privato dice che morirono 2 ufficiali, il capitano Barbier ed il luogotenente Massone.

Un altro telegramma osserva che le tribù assalitrici dipendono nominalmente dal Marocco. Il dispaccio assicura che il capo degli assalitori fu ucciso. Venne spedita una colonna per inseguirli, e conferma che le perdite dei francesi ascesero a 50 morti e ad una quarantina di feriti.

Ciò che non comprendiamo ancora — osserva giustamente il *Pungolo* — è come mai, dopo aver annunziato che ogni ribellione è finita così in Tunisia come in Algeria, si possano incontrare sulla propria strada la bagatella di 7800 insorti (tale è la cifra ufficiale) di cui si ignorava certamente l'esistenza, perchè altrimenti due compagnie di soldati non si sarebbero arrischiate di muover loro incontro.

Quanto alla ridicola affermazione del telegramma ufficiale che le compagnie, dopo essere state quasi distrutte, rimasero padrone del campo, essa non può avere altro scopo che quello di tentare, certo inutilmente, che la grave impressione del massacro venga in Francia attenuata.

Ma è noto che gli arabi insorti hanno sempre l' abitudine di combattere e quindi ritirarsi, poichè essi non vogliono conquistar terreno al nemico, ma soltanto ucciderlo e depredarlo.

E questa volta sono riesciti perfettamente nel loro intento, non per il mancato valore delle truppe, ma per il mancato numero, e la imprevidenza ed ignoranza dei capi che hanno lasciato massacrare tanti soldati, senza avere il più piccolo sentore di ciò che poteva succedere.

## AL SENATO

La discussione del Senato sullo scrutinio di lista è il segno d' una situazione dolorosissima. Nessuno degli oratori che presero sin qui la parola ha osato dire che la legge è buona. Quelli che dichiarano di darle il voto favorevole ne fanno la critica più amara, più spietata. È un coro di vituperii contro la legge, tanto di quelli che le daranno il voto favorevole, come di quelle che le daranno il voto contrario. I primi la votano per convenienza politica, e si confortano dicendo che è un esperimento, e dopo si vedrà. Come se andando male questi esperimenti politici, si potesse tornarere indietro alle condizioni stesse in cui si era prima dell' esperimento. È un segno di scetticismo profondo, che ci dà il primo corpo dello Stato, cagione di sconforto infinito.

Pur troppo è evidente che il Senato non troverà l' antica energia per respingere una legge, che tutti, fautori ed avversari, trovano cattiva. Sarà molto se vi introdurrà quelle modificazioni sulla rappresentanza delle minoranze, che son richieste dalla giustizia. Un senatore, avversario della rappresentanza delle minoranze, disse che avrebbe votato la legge, perchè, com' è redatta, la rappresentanza delle minoranze è annullata. È un argomento che deve avere una grande importanza pei fautori delle minoranze, e le modificazioni richieste per questo principio, proclamato dalla legge, non sia reso illusorio, dovrebbero essere approvate. Ma non osiamo però fare pronostici. Il Senato pare malato d' anemia, come la Camera. Entrambi sono sì deboli, che il debolissimo Depretis vi diventa fortissimo e vi piglia l' aspetto di dominatore!

## Il discorso del Re di Spagna

« Pensiamo all' operaio ed alla sua famiglia! »

Queste parole non sono state pronunziate da un volgare aizzatore di disordini, da un promotore di sordi odii, di basse gelosie, di invidie battagliere fra le varie classi della società.

No, così alte parole sono state pronunziate testè dall' augusto labbro di un sovrano, S. M. il Re Alfonso XII, re di Spagna!

Tutto il discorso, che il re ha pronunziato il 23 aprile dinanzi alla Società d' igiene di Madrid, è un documento veramente prezioso.

Il Sovrano ha parlato con sincerità, con lealtà, con un affetto e un rispetto così profondo degli operai, ha mostrato di aver per essi una sollecitudine così amorevole, e così vera!

Il giorno — disse il Re — in cui tutte le nostre classi sociali ordinate comprendano che hanno in questo mondo grandi doveri da compiere e che il primo di tutti è quello di cooperare al miglioramento di questo eroe anonimo, il lavoratore, l' operaio, che col sudore della sua fronte contribuisce principalmente al progresso, alla grandezza ed alla prosperità della patria, e le braccia del quale si possono considerare come l' unica base su cui deve poggiare la pratica attuazione dei grandi ideali, che l' intelligenza umana, inspirata dalla scienza e dalle arti, può concepire; il giorno in cui questo povero che lavora, vegga adempiuti questi grandi doveri; ci sarà grato di quanto abbiano fatto per raggiungere fini così perfetti.

Quanto doloroso — proseguì il Re — è spesso fissarsi sul triste stato in cui gli operai si trovano, sulle privazioni che li circondano, l' infinità di causa a cui debbono essi resistere, trasformandosi in eroi! Nostro dovere è contribuire al loro benessere, poichè questo sarà pure il benessere della patria. Tutto quello che mira al miglioramento di quelle classi, come tutto quello mira alla perfezione dell'igiene pubblica, deve preferibilmente essere oggetto della nostra attenzione. Non dimenticate la strettezza in cui gli operai vivono, quelle abitazioni che mancano di ossigeno, quelle fabbriche in cui si agglomerano costantemente per lavorare, quei sobborghi in cui le sue case si stanno facendo in modo anti-igienico, senza ventilazione abbondanti di acido carbonico e di elementi miasmatici; causa la mancanza delle condizioni più necessarie alla vita; non dimenticate queste cose che devono con preferenza essere oggetto del vostro studio, oggetto di pronte e radicali riforme.

Battiamo tutti questo cammino — concluse il Re — verso la perfezione della Società. Io applaudo! Pensiamo all' operaio ed alla sua famiglia. Io, dal canto mio vi assicuro che inspirerò a miei ministri il mio costante proponimento che essi diano il loro risoluto appoggio in favore del benessere delle classi operaie e di quanto può contribuire alla prosperità di questa grande nazione.

Le parole del Re di Spagna ci sembrano degne di esser meditate; esse dimostrano al popolo da qual parte oggi sieno coloro che più la amano, dimostrano agli operai da qual parte debbano con maggiore fiducia aspettare il loro miglioramento.

Il giovane Re, che parla un linguaggio così elevato, e così generoso, avrà certamente le simpatie popolari.

I sovrani, che stendono la mano all' operaio, e lo nobilitano e lo inalzano, si occupano delle sue sofferenze dei suoi sagrifizii, del modo di assicurare stabilmente la sua felicità, dànno spettacolo ben diverso, da quello che ci contrista nel vedere sordidi e ignoranti agitatori mescolarsi ai buoni operai per corromperli, per svogliarli dal lavoro, per servirsene a raggiungere i loro biechi fini, e renderli sempre, e irreparabilmente, più sventurati.

I demagoghi, gli emissarii sono inutili ne' paesi liberi dove il Re si gloria di essere il primo tra gli operai, e primo nel sostenerne i diritti!

### QUOTE MINIME

Contrariamente a quanto è stato annunziato da alcuni giornali, la Commissione incaricata di riferire sul disegno di legge per la esonerazione del tributo fondiario delle quote minime, di cui è stato eletto relatore l' on. Cocco Ortu, non ha respinto il progetto, bensì ha deliberato di proporre alla Camera, che esso sia rinviato al ministro delle finanze perchè sia rifatto su basi più eque, più logiche e più proficue.

## Notizie Italiane

ROMA 30. — Alla commemorazione fatta dall' on. Castagnola di Giovanni Lanza al Collegio Romano assisteva un pubblico sceltissimo. Erano presenti i senatori Raffaele e Carlo Cadorna, il ministro Berti e gli onorevoli Cavalletto e Massari.

L' oratore riassunse la vita privata e pubblica dell' illustre statista e si trattenne molto sopra il periodo dell' occupazione di Roma.

Vivi applausi interruppero spesso e chiusero il suo discorso.

— La commemorazione d' oggi al Gianicolo, a ricordo degli avvenimenti gloriosi del 1848, avvenne senza il menomo disordine.

I comuni parteciparono tranquillamente alla cerimonia consueta.

Un fanciullo di dieci anni (!!!!) parlò sul Gianicolo contro la teocrazia demolendo, colla voce infantile, il trono dei pontefici.

Il pubblico, a quella sortita, rise allegramente.

— La *Rassegna* annunzia che una circolare riservatissima fu mandata da Zanardelli all' autorità giudiziaria delle Romagne colla quale ingiunge la massima circospezione nello accogliere le denunzie di ammonizione, provenienti dall' autorità politica. E ciò in seguito alle circolari dell' on. Depretis contro le mene degli anarchici.

SPEZIA — Essendo stato nominato sindaco di Spezia un consigliere riuscito eletto col minor numero di voti, nè eletto assessore, la cittadinanza, indignata, ha mandato rimostranze a Roma.

MESSINA — Il cav. Lorenzo Bassi, ragioniere capo all' intendenza di finanza, si tirò due colpi di revolver

sotto il mento, che lo resero all' istante cadavere.

Funzionario pieno di amor proprio, diligentissimo ed esatto sino allo scrupolo, gentiluomo a tutta prova, da alcuni giorni mostravasi conturbato per irregolarità di servizio constate in ufficio da lui dipendente poichè egli era severamente esatto. Si crede che da ciò abbia avuto origine il funesto proponimento compiuto questa mattina.

Lascia la moglie e tre figli immersi nel più profondo dolore. — Il cav. Bassi aveva l' età di poco più di quarant' anni.

GENOVA 30. — Anche questa sera si è ripetuta la dimostrazione.

Un vecchio prete ed un povero operaio vennero percossi.

La cittadinanza è indignatissima.

— È stato distribuito il disegno di legge per l' approvazione della convenzione trentuno marzo 1882 tra il governo e il signor Bernardo Basoni per la istituzione di una scuola pratica di agricoltura in Sant' Ilario Ligure. Il ministero di agricoltura concorrerà per lire 600 nelle spese ordinarie di mantenimento.

Il signor Marsano assegna per dotazione della scuola L. 421 mila in beni di sua proprietà, comprese le scorte, più un certificato del debito pubblico per lire 8065.

L' amministrazione e la direzione saranno sotto l' immediata dipendenza del Ministero.

FIRENZE — Come annunziammo, venne discussa la causa penale contro Benedetto Bosi già cassiere della Casa Fenzi. Egli aveva sottratta nel corso di molti anni la somma di 2 milioni e 389,000 lire. Il Tribunale ritenuto il titolo di furto aggravato continuato condannò il Bosi a 43 mesi di carcere, ivi compresi quattro per l' aggravamento valutando come attenuanti la grave età di lui e la sua confessione. Il Bosi non era presente alla sentenza, perchè si trovava indisposto.

VENEZIA — Moriva recentemente a Firenze il conte Filippo Camerata, il cui nome ebbe una certa notorietà nei fasti del terzo impero di Francia.

Il conte Camerata era alleato alla famiglia Bonaparte, essendo marito, se non ci sbagliamo, di una Baciocchi.

Un figlio del conte Camerata si era innamorato perdutamente della imperatrice Eugenia.

Si disse che il povero giovane per disperazione si uccise. Ma si disse eziandio che invece era stato suicidato, perchè il suo amore cominciava a diventare importuno.

Comunque, il fatto rimase sempre avvolto nel mistero, quantunque se ne faccia cenno in un romanzo sedicente storico che ebbe una certa voga, e ve ne sia qualche allusione nelle *Memoires de Claude*.

Ma questa è storia passata e poco importa.

La storia presente è che il conte Filippo lasciò una sostanza, dicono, di più che dieci milioni, i quali piovvero da un giorno all' altro sulle spalle ad un suo parente, segretario presso la prefettura di Venezia.

Il fortunatissimo erede è il conte Luigi Rocchi degli Abbatucci.

## Notizie Estere

GERMANIA — Telegrafano da Berlino 30:

Contrariamente a quanto si diceva, il principe Orloff è partito per Parigi senza vedere Bismark.

Questo fatto, che prova la tensione dei rapporti russo-germanici, produce grande sensazione.

STATI UNITI — Telegrafano da Nuova-York al *Times* che il 24 scorso aprile un ciclone distrusse Monticello (Luigiana) lasciando in piedi solo tre edifici nei sobborghi.

A Chicago, presso la stazione, fece uscire un treno dalle rotaie laterali, rigettandolo sulla guida principale, dando così luogo ad uno scontro per cui un uomo rimase ucciso e due feriti.

INGHILTERRA — Il Prince' s Theatre di Porstmout è rimasto interamente bruciato. Il fuoco è scoppiato alle 4 del pomeriggio; otto pompe a vapore sono state dirette sul luogo dell' incendio. Non rimangono più che le rovine del teatro. Le persone che si trovavano nell' edifizio hanno potuto salvarsi.

— Tempo fa si lesse in qualche periodico inglese articoli sul favore che andavano man mano acquistando i vini italiani di preferenza a certi adulterati vini francesi e sul diritto di cittadinanza loro accordato finalmente o nei *refreshenent rooms* del palazzo di Westminster, in quelli del Reform-Club ed altri.

Una prova di un tal fatto la desumiamo dalle statistiche mensili così coscienziosamente redatte dal *Board of Trade*, e leggiamo infatti che nel primo trimestre del corr. anno se ne importarono 262,409 galloni, contro soli 87,458 nell' ugual periodo del 1881, mentre negli anni precedenti l' importazione dei vini italiani si manteneva sempre stazionaria.

È un passo innanzi indubbiamente, ma non vorremmo se ne inorgoglissimo troppo, giacchè altre cifre provano quale e quanto cammino resta ancora da percorrere. Infatti, la Francia qui importò nello stesso periodo di tempo 1,463,000 galloni, la Spagna 1,319,000, e lo stesso Portogallo 912,000 galloni.

FRANCIA — La governante del defunto ing. Giffard, l' inventore dei palloni di tale nome, è stata arrestata, perchè essa mentre negò al fratello del defunto di aver le chiavi della cassa, le consegnò il domani al notaio, e rimasta sola la notte, ne avrebbe fatto sparire per 700,000 franchi in biglietti, d' un milione che doveva contenere. Ci sarebbero nuovi sospetti quanto all' avvelenamento e il cadavere del signor Giffard è stato per questo disseppellito di nuovo.

## IN MUNICIPIO

### Deliberazioni della Giunta Comunale

*Seduta 18 Aprile*

Passava agli atti la domanda di Botti Enrichetta per essere nominata Mammana a Malborghetto (Quacchio) non ritenendosi opportuno di istituire apposita Condotta per quella Villa.

Mandava unire alla relativa posizione, per essere discusse contemporaneamente in una sola seduta, alcune domande per riparazioni a Chiese e Case parrocchiali.

Incaricò il R. Sindaco delle pratiche necessarie in ordine al richiesto provvedimento a favore di due fanciulle, non appartenenti a questo Comune, attualmente ricoverate nel Conservatorio di San Giovanni Battista.

Rimise al R. Sindaco, per quei provvedimenti che crederà del caso, due domande per sussidi a favore di poveri del forese.

Rimetteva ad un Assessore, pel suo parere, la domanda del Cappellano della Certosa per aumento d' assegno.

Diede alcune disposizioni all' Ufficio Tecnico circa la proposta di riforme e ristauri agli Orologi pubblici.

Rimetteva alla posizione dei lavori straordinari, la richiesta fatta dal Comando del Deposito Stalloni di questa Città, per la costruzione di un tratto di Marciapiede nella Via Colomba.

Rimise al Consulente legale, pel suo parere, la proposta stata inoltrata in punto alle Cartelle del prestito Comunale state rubate nello scorso anno a danno del signor conte Revedin.

Accettava la rinuncia emessa da Gorgati Giuseppe al posto di 2° Tamburo nella Banda Municipale.

Approvò lo schema di Regolamento interno per la scuola di disegno.

Approvava la relazione da sottoporsi al Consiglio, in ordine alla richiesta pel pagamento di alcune quote addebitate a questo Comune e relative al porto di Magoavacca.

Deliberò ripubblicare avviso di concorso per le vacanti Condotte Mediche di Quacchio, Porotto e San Bartolomeo in Bosco.

Prese atto dei rapporti dell' Ufficio Tecnico Comunale e del Comando Pompieri intorno all' incendio della fabbrica Saponi in Pontelagoscuro.

Passava agli atti, salvo a riprenderlo in considerazione a migliore occasione, il progetto Siemens per l'illuminazione elettrica del Teatro Comunale.

Rimise all' Ufficio di Polizia Municipale, pel suo parere, la proposta per l' istituzione di una fiera di bestiami in Vigarano Mainarda.

Autorizzò l' esecuzione di alcuni lavori di completamento nei nuovi ambienti per l' Istituto Tecnico, e per il Comizio Agrario.

Autorizzava i lavori di sistemazione a ciottoli delle faide laterali alla Via Stradazza nel caseggiato di Baura.

Mandò al R. Sindaco di definire la questione esistente coll' artista di questa Città, pei Tamburi da lui eseguiti per uso della Banda Municipale.

## RASSEGNA COMMERCIALE

*Grani* — I grani di bella qualità hanno subito un qualche miglioramento al mercato di ieri potendosi essi quotare da L. 29 alle 29. 50. Questo miglioramento riflette solo le qualità distinte mentre le altre sono invariate dalla scorsa ottava. Si è fatta qualche vendita pei mulini ma la rilevanza degli affari non è notevole assai.

*Granoni* — Non si parla ormai più delle qualità estere sul nostro mercato e quanto ai nostrani, si vanno dettagliando in minime paccottiglie da L. 23. 50 a 24.

*Campagne* — Le previsioni continuano ottime per i futuri raccolti, le pioggie benefiche furono or ora seguite da sole caldo che paiono stabili e che arrecano grande vantaggio ai campi.

Le apparenze sono splendide ovunque e se la stagione continuerà propizia ci si può aspettare ad una ubertosità completa e non comune.

## Cronaca e fatti diversi

**Cose elettorali.** — È noto che appunto di questi giorni devono cominciare ad adunarsi presso ogni Prefettura le Commissioni provinciali incaricate di pronunciarsi e decidere sugli appelli elettorali.

Il Ministero dell' interno, allo scopo di ottenere dalle singoli Commissioni una uniformità dei concetti deliberativi, ha diramate ai prefetti del regno apposite istruzioni, le quali contengono le norme precise che le Commissioni dovranno seguire nel pronunciarsi sui reclami che verranno loro presentati.

Le Commissioni dovranno essenzialmente avvertire:

1. Che sono assolutamente nulle le iscrizioni d'ufficio eseguite dalle Giunte municipali in base all' articolo 100 della legge.

2. Che nessuna iscrizione fatta in forza all'art. 100 è valida, se non siano state strettamente osservate le formalità prescritte dallo stesso art. 100.

3. Che debbono essere radiati dalle liste tutti gli elettori che vi fossero iscritti in base all' art. 100 dopo scaduto il termine stabilito per le operazioni delle Giunte municipali.

4. Che debbono essere radiati dalle liste tutti gli elettori inscrittivi per forza dell' art. 100 e le cui domande siano state ammesse dai Consigli comunali anzichè dalle Giunte comunali, alle quali sole è accordata dalla legge la facoltà d'accettare domande d'iscrizioni in base al citato articolo di legge.

5. Che non debbano essere mantenuti nelle liste coloro i quali avendo fatta in tempo debito la domanda per essere elettori in base all'art. 100, non abbiano poi prodotto in tempo debito i documenti dalla legge richiesti.

Le Commissioni provinciali avendo presenti sempre le indicate massime, potranno procedere con maggiore speditezza e con una corretta uniformità di criteri nel delicato compito stato ad esse affidato, portando pel 23 maggio corrente a compimento la revisione di tutte le liste, le quali pel giorno 7 giugno dovranno essere improrogabilmente pubblicate in tutti i Comuni.

**Per gli operai della saponeria di Pontelagoscuro.** — Quarta nota di offerte pervenute alla Direzione della *Gazzetta*.

| | | |
|---|---|---|
| Deliliers Vittore . . . . . | L. | 10 — |
| Bozoli dott. Emondo . . . . | » | 3 — |
| Chierici Luigi . . . . . | » | 10 — |
| Collevati Cesare . . . . | » | 1 — |
| Da Luigi Crovetti per conto del Cav. Bertini Ottavio Dirett. del Setificio L. Payn e C. di Lyon in Norilligwn | » | 40 — |
| Bartolucci Vittorina - fiorini 18 pari a | » | 40 — |
| | L. | 104 — |
| Somma precedente . | » | 2324 70 |
| Totale | L. | 2428 70 |

**In Municipio.** — Sabbato 13 Maggio si terrà asta ad offerte segrete per l'appalto dei lavori di ristauro e costruzione dei selciati nelle strade Comunali e nelle traverse provinciali del forese per l'anno 1882. Base d' asta L. 3403. 70.

E il Lunedì successivo 15 corr. simile asta per la fornitura della sabbia occorrente per la manutenzione delle strade esterne. — Base d' asta L. 9264. 95.

**Comizio Agrario.** — I soci del Comizio sono invitati all' assemblea generale che avrà luogo il lunedì 8 corr. alle 2 pom. nel solito locale per trattare dei seguenti oggetti:

Conto consuntivo 1881.

Domanda di sussidio al Ministero.

Relazione finale sulla scuola dei macchinisti.

Domande di adesione presentate dai Comitati per le Esposizioni di Torino e di Roma.

**Per la decenza** — Giacchè si sta ripulendo la fronte del fabbricato delle RR. Poste e R. Intendenza che guarda il piazzale dei Teatini, facciamo osservare al Municipio come sarebbe assai ben fatto il rimuovere e portare in posizione più adatta i due monumentini vespasiani che si trovano sul-l' angolo del piazzale, o almeno munirli di due ali che valgano a renderli meno indecorosi e spettacolo meno indecente per i viandanti. Basta a dare un' occhiata al posto centralissimo in cui quei due arnesi si trovano per essere convinti della giustezza della nostra osservazione.

**Funebri.** — Ieri alle 7 pom. aveva luogo il trasporto funebre della salma del cav. Baldassare Bergando. Il carro di prima classe era preceduto da pochi ministri del culto. Tenevano i cordoni l' Assessore Cavalieri per l' ufficio scolastico, l' avv. Niccolini per il Luogo Pio-Esposti, l' avv. Gambari per gli Ospizi Marini, l' ing. Mazzanti per la Società Reduci, il maestro Galavotti per la società Pedagogica, il segr. Calcaleoni per la società dei Barbieri dei quali il defunto era amatissimo presidente. Seguivano un drappello della società dei Reduci colla propria fanfara; vari maestri e maestre con alcuni alunni, la società Parrucchieri al completo; tutti collo stendardo abbrunato.

Abbiamo notato fra le varie rappresentanze l' Ispett. scol. Gov. Berti, l' Isp. Did. Com. Azzi, l' ing. cav. Domenico Barbantini, diversi consiglieri ed impiegati dei pii istituti cui l' estinto apparteneva. Seguivano le ordinanze del Comune e molti famigli con torcie. Sulla bara, in mezzo ad innumerevoli corone di fiori, stava

il kepì già appartenente al capitano del battaglione mobilizzato della Guardia Civica.

Alla Certosa dissero del benemerito sopraintendente e pubblico amministratore l'Assessore all'Istruzione; del filantropo cittadino e dell'egregio patriota il segretario Calcaleoni; dell'amico e benefattore degli operaj ed artigiani il barbiere Ettore Rossi.

**Società Operaia.** — Domenica 7 corr. Maggio si terrà adunanza consigliare ordinaria per la trattazione dei seguenti oggetti:

Conto Cassa dei mesi di marzo, e aprile.
Conto sussidi per gli stessi mesi.
Ammissione di nuovi soci.
Comunicazioni varie.

**Al Correzionale.** — Domani, avanti il nostro Tribunale Civile e Correzionale, sono chiamati alcuni individui centesi a rispondere di insulti ed oltraggi profferiti contro l'onorev. comm. Antonio Mangilli.

**Commemorazione.** — Riceviamo e pubblichiamo di buon grado:

Ferrara 2 Maggio 1882.

È debito dei superstiti ricordare i pregi di coloro che, vivendo, la patria illustrarono.

Oggi compiono cinquant'anni dacchè l'illustre ferrarese **Antonio Campana** rendeva l'estremo tributo al Creatore.

Egli figurò fra i migliori chimici e botanici del suo tempo: lasciò non pochi scritti attinenti a' suoi studi ed all'agraria pratica: fu consultato in gravi bisogni, e specialmente in argomento di pubblica sanità dai governi sotto i quali visse.

La sua *Farmacopea Ferrarese* ebbe un infinito numero di edizioni, e lui vivente e dopo la sua morte.

La sua salma, per decreto del Municipio, fu collocata nel Cimitero nella cella degli uomini illustri, dove in appresso gli fu eretto un marmoreo monumento, opera dello scultore ferrarese Angelo Conti.

Tale monumento vedesi fregiato di una epigrafe latina esprimente i rari pregi del Campana. *G. Lodi.*

**Teatro Tosi-Borghi.** — Mentre continuano le prove del *Bocaccio*, che andrà in iscena giovedì, questa sera, con ottimo consiglio, si torna al *Giorno e notte* del Lecocq.

Alla terza rappresentazione delle *Campane di Corneville* che si son date ieri a sera, ci dicono che il successo pornografico e l'entusiasmo relativo, abbiano toccato l'estremo limite e che tra la scena e una parte del pubblico sia intervenuta una mutua confidenza alquanto esagerata e tale da annoiare mortalmente chi aveva in sua compagnia una signora o una ragazza per bene.

Per l'amore del cielo non si creda che vogliamo a questo riguardo atteggiarci a vindici troppo spinti del pudore e della morale. Ammesso il genere, convien pure accettarne tutte le manifestazioni, ma se si considera che il *Tosi Borghi* non è poi il *Gerbino* di Torino ove il pubblico è sempre formato dagli studenti e dalle *cocottes*, dovrassi pure ammettere che una maggior moderazione in qualche artista e un più contegnoso riserbo nei più *caldi* spettatori, non guasterebbero niente affatto.

**Teatro Bonacossi.** — La Compagnia Tani è arrivata, come suol dirsi, *alla piazza*, e ha incominciate le prove. Domani sera, prima rappresentazione.

La *Gazzetta di Parma* così parla dell'ultima rappresentazione data in quella città dalla compagnia Tani.

« Al Reynach molta gente e molti applausi. Quello dato alla compagnia Tani non fu già un « addio » ma un « a rivederci » e di cuore.

La festa poi fatta all'instancabile signora Tani fu delle più sincere, e nel quarto quadro del ballo, quando le venne presentato un mazzo di fiori con nastro di seta, il pubblico approvò il bel pensiero degli offerenti con un subisso d'applausi.

Alla numerosa compagnia, che ci lascia, fortuna e buoni affari! »

**« Giornale per i Bambini ».** — È uscito in Roma il N. 17 il quale contiene le seguenti materie:

SOMMARIO — Un panierino di fichi, *Augusto Alfani* — Il pianoforte di Lidia, *Adele Mezzabotta* — Nennella o le uova di Pasqua, *Giuseppe Sacchetti* — Vendetta, *Ida Baccini* — Dal vero (minestra), *Mariannn Giarrè Billi* — Il thè e il caffè, *R. Lauri* — Adele, *Teresa Costetti* — La famiglia Gherani (racconto per i piccoli e per i grandi), *Contessa della Rocca di Castiglione* — Il piccolo acquerellista (concorso per i nostri associati dai 6 ai 9 anni).

**Errata.** — Il Direttore d'orchestra al Tosi-Borghi che abbiamo ieri lodato è il sig. Balzinelli, non il Badiali, come per errore venne stampato, il quale è invece Direttore colla compagnia Tani.

---

Cento addì 30 Aprile 1882.

Ieri morì in Cento a 76 anni di età, **Antonio Tiazzi**, col quale si è spenta una famiglia che ebbe qui per secoli nome, grado ed agiatezze.

Il *Tiazzi* fu lungamente Consigliere, poi Sindaco del Comune, poi lungamente ancora Amministratore dell'Ospedale, di altre Opere Pie, della Congregazione Consorziale, della Partecipanza e della Cassa di Risparmio. Di mente colta, di retto giudizio, di animo mite e delicatamente onesto, fu consigliere benevolo ed autorevole a quanti, ed eran molti, andavano a consultarlo.

Mutate le condizioni politiche d'Italia, si ritirò dalla vita pubblica, alla quale partecipava solamente per dovere di cittadino, non mai per ambizione, chè sempre curò di nascondersi, di farsi piccolo, di mostrarsi e di dirsi inetto. Modestia che potrebbe essere giudicata soverchia, se ora l'ambizione non fosse giunta a non avere più freni.

Di tante cariche occupate conservò sino a ieri due sole: quella di Amministratore e Presidente della Partecipanza dei Capi, e di Amministratore e Segretario onorario della Cassa di Risparmio, uffici, nei quali ha lasciato esempi incancellabili di attività, di diligenza e di probità squisita.

Anche in morte l'onoratissimo Uomo ha voluto essere benemerito della città chiamando erede di tutto il suo non tenue patrimonio l'Ospedale e propriamente la sezione dei Cronici, sezione che è stata istituita e dotata dall'Amministrazione attuale, a cui son bastati pochi anni per eseguire lavori importanti nell'Ospizio e per aprire la sala pei Cronici.

Figlio, fratello, cognato, cittadino di esemplare virtù non sarà Egli dimenticato sì tosto da quanti lo conobbero ed il suo nome sarà ricordato con riconoscenza dai poveri Cronici.

In politica fu un pio cultore delle memorie antiche; in religione un credente sinceramente convinto, ma tollerantissimo delle opinioni altrui. Morì coi conforti di quella religione, che fu tanta parte della sua vita.

Il Consiglio della Cassa di Risparmio, al Collega di tanti anni, manda mestamente il suo ultimo vale e si associa al compianto e alla riconoscenza della intera cittadinanza

*Pel Consiglio*
Ing. A. GIORDANI Direttore.

---

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE
Bollettino del giorno 29 Aprile 1882

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 1 - Tot. 2.
NATI-MORTI — N. 0.

PUBBLICAZIONI DI MATRIM.

Bergami Giuseppe di Alfonso con Martinelli Teresa di Primitivo — Parvopassu Capitano Guido di Giuseppe Antonio con Di Bagno marchesa Emma fu Carlo — Scalco Pietro di Luigi con Lorenzetti Cesarina di Ercole — Zavanelli Enrico di ignoti con Giurioli Barbara fu Giuseppe — Bervelieri Vincenzo fu Domenico con Chierici Maria Teresa Luigia di Pier Giovanni. Vaccari Stefano fu Giovanni con Balladori Maddalena fu Bartolomeo — Baruzzi Federico di Almerico con Babboni Elisa di Luigi — Dalla Torre Costante di Abramo Girolamo con Ravenna Alfonsina di Isaia.

MATRIMONI — Sitelli Giacomo, tenente, celibe, con Ronchi contessa Bianca, possidente, nubile.

MORTI — Cuoghi Gaetana fu Giorgio di Ferrara, d'anni 76, pensionata, vedova.

Minori agli anni uno N. 1.

30 Aprile

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 1 - Tot. 2.
NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — Carrà Alessandro, calzolaio, celibe, con Banara Elvira, lavandaia, nubile — Beltrami Antonio, giornaliero, celibe, con Borghesi Pasqua, giornaliera, nubile.

MORTI — Levi Gino di Pacifico di Ferrara, d'anni 1 e mesi 8.

Minori agli anni uno N. 1.

---

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
1 Maggio

| | |
|---|---|
| Bar.° ridotto a 0° | Temp.ª min.ª 12°,2 C |
| Alt. med. mm. 761,72 | » mass.ª 22°,7 » |
| Al liv. del mare 763,74 | » media 17°,0 » |
| Umidità media: 63°, 4 | Venti do. NE |

Stato prevalente dell'atmosfera: quasi sereno

2 Maggio — Temp. minima 14° 0 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

2 Maggio ore 12 min. 0 sec. 10.

**P. CAVALIERI Direttore responsabile.**

---

L'annunzio della morte del signor **Cav. Baldassare Bergando** avrà un eco dolorosa nella nostra città. Aveva seduto in Consiglio Comunale e come Consigliere, e come Assessore — era deputato dell'Ospizio Esposti, — Sopraintendente scolastico.

Uomo di accorto intelletto, di fortissimo carattere, di intelligente e liberale filantropia, egli lascia nella sua città natale, un vuoto ed un sincero rimpianto.

Dotato di straordinaria energia di volontà, lottò fino all'estremo contro il male che da tempo lentamente lo consumava e morì serenamente fra il legittimo compianto delle molte persone, le quali avevano ricevuti i benefizi della sua ospitalità e della sua cortesia. C.

---



---

TELEGRAMMI
*(Agenzia Stefani)*

*Roma* 1. — *New York* 30. — Una macchina infernale spedita da Vanderbitt e Cizo Field esplose prematuramente chiusa in collo postale. Gli autori sono sconosciuti.

*Montevideo* 30. — Sono stati arrestati l'antico ministro della guerra e il capo della polizia a causa dell'imprigionamento e tortura di due italiani.

Alcuni brasiliani avendo pure ricevuti mali trattamenti, il Brasile concentrò truppe alla frontiera e domanda una soddisfazione.

L'Uruguay mobilizzò 3,500 uomini e fortificò Montevideo.

*Londra* 1. — Il *Times* è informato che si è decisa l'emissione, entro la settimana corrente, della seconda metà del prestito italiano. Annunziasi che l'emissione ascenderà a 364 milioni nominali e si farà a Londra, Berlino e Amsterdam.

*Madrid* 1. — È smentita la crisi ministriale.

Grande incendio a Bilbao.

*Tolone* 1. — Il *Foudroyant* si è scagliato.

*Pietroburgo* 1. — Una nota del ministro dell'interno smentisce l'inazione dell'autorità nei tumulti antisemitici. D'ora innanzi prenderansi nuovi provvedimenti energici.

*Cairo* 1. — È pubblicata la sentenza dei 43 ufficiali esiliati nel Sudan.

*Vienna* 1. — (Ufficiale.) Nel combattimento del 29 corr. nella pianura Dragali in cui mostravansi di nuovo gl'insorti, questi furono respinti da due battaglioni; un soldato ferito.

La Camera decise ad unanimità di discutere gli articoli dei progetti della tariffa doganale.

*Roma* 30. — Camera dei deputati

Continua la discussione per l'organizzamento dell'esercito.

Perrone combatte la somma richiesta di 200 milioni pel bilancio della guerra.

Savini replica a Plebano che lo accusava di voler troppo facilmente sciupare il denaro.

Pelloux risponde a Ricotti, e si scagiona dell'acusa di contraddizione.

Plebano chiarisce i propri concetti.

De Renzis parla per un fatto personale.

Ricotti replica a Pelloux mantenendo quanto disse in ordine al sistema di congedi anticipati, e gli duole del modo di polemica adoperata da Pelloux.

Moncenni ed Arbib fanno dichiarazioni personali a De Renzis circa l'avanzamento degli ufficiali.

Corvetto, relatore, risponde agli appunti fatti dai vari oratori lungamente e si riserba di por fine al suo discorso a domani.

Si annunzia l'interrogatorio di Negri e Fano al ministro dell'interno sulle scene di violenza accadute in Milano la sera del 20 aprile contro i magistrati e giurati della Corte di Assisie. Sarà comunicata al ministro.

Si approva la proposta di Nicotera di cominciar domani la seduta al tocco e levasi la presente alle oree 6,30.

*Roma* 1 — Camera dei Deputati

Annunciasi la dimissione di Cherubini che non è accettata, e gli si accorda un congedo di due mesi.

Dopo viva discussione, Brin è proclamato deputato del 4° Torino.

Ripresa la discussione generale su l'ordinamento dell'esercito, dopo discorsi del relatore Corvetto e del ministro Ferrero.

Si passa alla discussione degli articoli e sono approvati senza osservazioni i primi sette.

Rimandasi il seguito ad altra seduta.

———

*Roma* 1 — Senato del Regno

Riprendesi la discussione sullo scrutinio di lista.

Vitelleschi. Si dichiara contrario allo scrutinio perchè allontana ognora più l'eletto dagli elettori; in ogni caso vuole la rappresentanza delle minoranze più largamente tutelata.

Musolino voterà il progetto sullo scrutinio come la Camera l'ha votato, giacchè lo crede un complemento della riforma elettorale. Divaga a parlare di riforme da introdursi nel Senato, ed è richiamato due volte dal presidente a restare in argomento.

Ghirizzani parla a favore dello scrutinio di lista; è contrario alla rappresentanza delle minoranze, giacchè teme il profitto che ne potranno trarre i partiti extra-legali.

Caracciolo voterà a favore del progetto.